

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 APRILE 1878

N. 220. Zolfo greggio o raffinato e fiore di zolfo, al quintale, id., esente, dazio d'esportazione, lire 1 10.

A proposito di questa voce i deputati La Porta, Speciale, Friscia, Saladini, Muratori, Miceli, Savini, Damiani, Correale, Nocito, Salemi-Oddo, Secondi, Longo, Salaris, Cavallotti, Taiani, Bruschetti, Antongini, Alvisi, Arisi, Pellegrino, G. Giudici, Tammaio, Cerulli, Elia, Borruo, Carancini, Di Santa Elisabetta, Simonelli, Indelicato, Asperti, Aporti, Merizzi, Basetti, Fratellini, Favara, Cordova, propongono l'abolizione del dazio d'uscita gravante gli zolfi.

LA PORTA. Mi si fa osservare che son già le sei. Io sono agli ordini della Camera, ma credo mio debito avvertire che la questione sollevata è assai grave.

PRESIDENTE. Allora essendo domandato... (*Rumori*)
Voci. Andiamo avanti.

PRESIDENTE. Muovano delle obiezioni alla proposta se vogliono, ma intanto facciano silenzio.

MAZZARELLA. Non c'è forza di ascoltare.

LA PORTA. Giacchè si sono sospese altre voci, e siccome d'altronde vi sono delle voci che non daranno luogo ad alcuna questione, si potrebbe sospendere questa e procedere oltre.

PRESIDENTE. Ciò non avrebbe altro effetto da quello di sfruttare i polmoni del presidente.

ANNUNZIO DI TRE INTERROGAZIONI: DEL DEPUTATO SPECIALE AL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI INTORNO AD ALCUNI SERVIZI FERROVIARI; DEL DEPUTATO TOALDI AL MINISTRO PER L'INTERNO SULL'ESERCIZIO FARMACEUTICO; DEL DEPUTATO DI CESARÒ AL MINISTRO PER LE FINANZE SUL DECRETO RELATIVO AL RECENTE AUMENTO DEI TABACCHI.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole ministro dei lavori pubblici do lettura di un'interrogazione pervenuta sin da ieri al banco della Presidenza.

« Il sottoscritto desidera interrogare il ministro dei lavori pubblici intorno ai servizi cumulativi sulle ferrovie Calabro-Sicule e sulle meridionali.

« Speciale. »

Domando all'onorevole ministro quando intende rispondere a questa interrogazione.

BACCARINI, *ministro per i lavori pubblici*. Io mi dichiaro pronto agli ordini della Camera per quel giorno in cui le piacesse di fissare lo svolgimento di questa interrogazione. Però, se l'onorevole Speciale non trovasse pregiudizievole, come non lo trovo io, un qualche ritardo, lo pregherei di voler consentire a far questa interrogazione nella sua sede naturale,

che mi pare la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

SPECIALE. Mi acconcio pienamente al desiderio dell'onorevole ministro di fare la mia interrogazione all'epoca della discussione del bilancio.

PRESIDENTE. Dunque, come la Camera ha udito, l'interrogazione dell'onorevole Speciale sarà fatta in occasione della discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Un'altra interrogazione è stata diretta all'onorevole ministro dell'interno, ed è del tenore seguente:

« Il sottoscritto chiede di poter interrogare l'onorevole ministro dell'interno sulla posizione dei farmacisti regolarmente esercenti nel regno, in vista di recenti sentenze di cassazione contraddittorie fra di loro, in materia di contravvenzioni alle leggi sanitarie. »

È presente l'onorevole Toaldi?

Voci. No! no!

PRESIDENTE. Prego l'onorevole ministro di dire se e quando crede di poter rispondere a questa interrogazione.

ZANARDELLI, *ministro per l'interno*. Io sono pronto a rispondere; ma se non vi sono obiezioni, la si può rimandare alla discussione del bilancio.

PRESIDENTE. Anche questa sarà rimessa alla discussione del bilancio.

Vi ha finalmente una terza interrogazione della quale do lettura:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di finanza se e quando intenda comunicare alla Camera il decreto con cui vennero rimaneggiate le tariffe dei tabacchi. »

Voci. Di chi è?

PRESIDENTE. Dell'onorevole Colonna di Cesarò.

Prego l'onorevole ministro delle finanze di voler dichiarare se e quando intende di rispondere a questa interrogazione.

MINISTRO DELLE FINANZE. Io avrei proposto alla Camera che l'interrogazione avesse luogo nella ventura settimana; ma, poichè è probabile che per le feste pasquali la Camera si proroghi, proporrei che l'interrogazione medesima fosse ritardata sino a che la Camera non si riconvochi.

MINGHETTI. A me pare che il decreto relativo ai tabacchi sia di tal natura da dover essere presentato al Parlamento per la sua convalidazione, implicando una mutazione di tariffa.

MINISTRO PER LE FINANZE. Non si tratta di questo, onorevole Minghetti; se mi permette, le spiegherò il mio pensiero.

È vero che, costituzionalmente, il Governo, chiunque sia che lo rappresenti, deve sottoporre all'approvazione del Parlamento un decreto, il quale non